

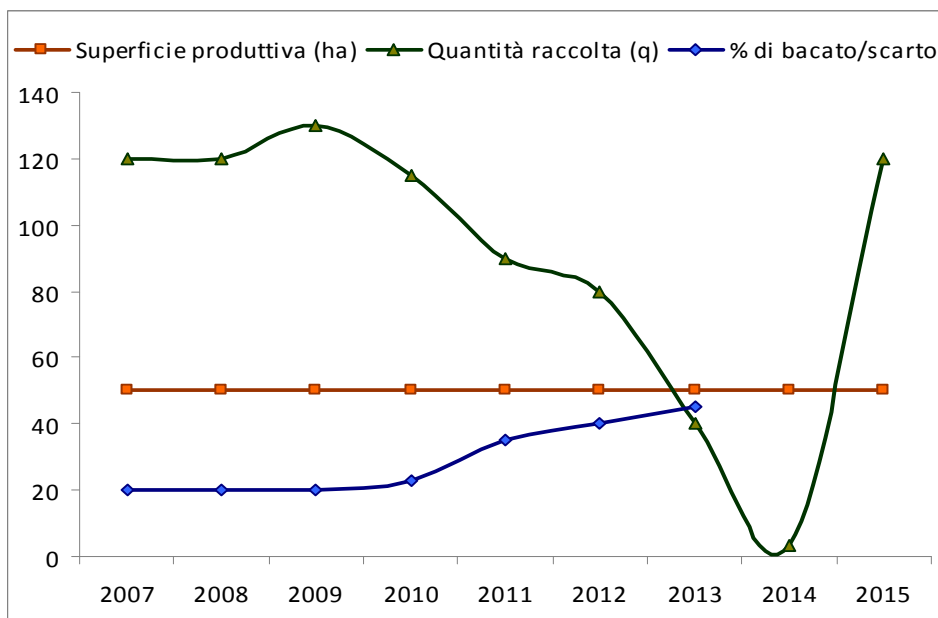


## Situazione del castagno in Trentino-Alto Adige nel 2015 e attività svolte/in corso a supporto della castanicoltura

La situazione fitosanitaria del castagno nel corso del presente anno ha visto un netto miglioramento delle condizioni vegetative delle piante, con ripresa di vigoria e sviluppo di chiome rigogliose in maniera omogenea su tutto il territorio regionale. I rilievi effettuati in campo a tarda primavera-inizio estate hanno confermato il risultato già in buona parte previsto sulla base dei tassi di parassitizzazione da *Torymus sinensis* rilevati nelle galle estive del 2014 (oltre l'80% in media). Il numero di galle di cinipide nel 2015 era irrisorio in tutte le località visitate e, in molti castagneti, era oltremodo difficile rilevarne anche la sola presenza.

Nel 2015 non sono stati eseguiti ulteriori lanci di *T. sinensis*, ritenuti ormai superflui avendone accertato l'insediamento in tutti i precedenti siti di rilascio. Sono però stati raccolti grandi quantitativi di galle, nel centro di moltiplicazione ancora attivo e in altri siti, che, dopo pulizia e conteggio, sono state consegnate alle varie Associazioni di castanicoltori attive sul territorio in scatole pronte a essere poste in campo (2000 galle/scatola).

Dal punto di vista della produzione, anche grazie a un'annata meteorologica favorevole, si è tornati a valori nella media del periodo precedente l'arrivo del cinipide, con quantitativi più che soddisfacenti e basse percentuali di scarto.



[Dati riferiti alla sola Cooperativa Castanicoltori del Trentino-Alto Adige S.c.a.]

Come dati più generali, la produzione di marroni uso commercio nell'anno 2015 è stata la seguente:

- Cooperativa Castanicoltori T-AA: 12 t
- Provincia di Trento: 110 t
- Provincia di Bolzano: 40 t (stimate)



Peraltro, nell'anno 2014, i quantitativi erano stati di gran lunga inferiori:

- Cooperativa Castanicoltori T-AA: 0,35 t
- Provincia di Trento: 30 t
- Provincia di Bolzano: 15 t (stimate)

Pur non essendo stati forniti dai produttori valori percentuali di scarto dovuti ad insetti carpfagi (cidie, balanino) e/o funghi, in alcuni campi sperimentali sono stati eseguiti rilievi mirati che hanno accertato una presenza di danno da cidie dal 2,5% al 18,2% del prodotto commerciabile, da balanino sempre inferiore all'1%, da funghi agenti di marciume tra l'1% e il 2%.

### **Attività divulgativa e formativa**

Anche nel 2015 è stata posta particolare attenzione alla formazione/informazione dei castanicoltori mediante l'organizzazione di seminari e/o la partecipazione a numerosi incontri indetti da/preso le Associazioni di castanicoltori. In occasione di tali eventi, così come durante varie interviste con stampa e TV locali, si è data particolare importanza alla divulgazione dei risultati ottenuti contro il cinipide attraverso la lotta biologica promossa e sostenuta col progetto BIOINFOCAST.

E' stato pubblicato il Notiziario tecnico 'IASMA Notizie' (N. 1 del 19 marzo 2015) dedicato alla castanicoltura '*Aggiornamento sulle problematiche fitosanitarie del castagno*', a cura del Centro Trasferimento Tecnologico della Fondazione E. Mach.

### **Altre attività a sostegno della castanicoltura**

Nel 2015 si sono anche eseguite attività volte a:

- approfondire lo studio del complesso di parassitoidi autoctoni di *D. kuriphilus*,
- approfondire lo studio delle possibili interazioni tra parassitoidi autoctoni e *T. sinensis*,
- valutare l'efficacia di cattura di vari formulati di feromoni per le tre cidie,
- valutare l'efficacia e le possibilità reali di applicazione di un sistema di disorientamento sessuale, sempre per le cidie,
- eseguire prove di concimazione mirata nei casi di giallume manifestatisi nel 2014,
- mantenere sotto controllo la diffusione delle patologie fungine del castagno (marciume bruno dei frutti, cancro, mal dell'inchiostro).

I dati riferiti a tali attività sono tuttora in fase di raccolta e/o in corso di elaborazione.